

“Anna Frank”

cantata scenica di Leopoldo Gamberini

La cantata scenica Anna Frank è una composizione per soprano, orchestra, coro e suoni elettronici, finita di comporre nel 1963 dal maestro Leopoldo Gamberini.

Il testo in italiano è tratto dall'omonimo diario dell'adolescente ebrea e ridotto in versi dallo stesso Gamberini. Una prima stesura dell'opera fu eseguita al pianoforte da Gamberini in presenza del padre di Anna Frank a Firenze nel 1963.

La partitura è stata eseguita per la prima volta a Minsk il 10 marzo 1998. A questa seguirono altre due esecuzioni: a Milano nel 2000 presso la Sala Verdi e a San Paolo nel 2012 in Brasile. Secondo le parole stesse del Maestro: «L'esecuzione a Milano è dunque la prima esecuzione in Italia e in tutto il mondo occidentale come chiusura di un tragico secolo e come perenne ricordo di fatti mai più ripetibili».

Il compositore dichiara di aver letto il Diario della ragazza ebrea olandese “alla fine degli anni 50” e confessa il movente autobiografico nella rievocazione della propria esperienza di arresto e prigionia. L'impegno artistico e civile del maestro e studioso scelse personaggio e figura esemplari per creare musica nuova e attuale e dare risalto ad avventure spirituali e denunce etiche e sociali dalle implicazioni universali. Per le scelte stilistiche ed espressive, pare decisa la sua reazione all'avanguardia dell'epoca, la quale imponeva dodecaфонia e serialità come unica scelta espressiva. Per la sua *cantata scenica* Gamberini impiegò tuttavia suoni elettronici e nastro magnetico, in concorso con la partitura per voci e strumenti (G. Poli).